



GUIDA AI
FIORI SPONTANEI

INTRODUZIONE

Grazie alla sua particolare conformazione fisica, alla posizione geografica nel cuore del Mediterraneo e alle complesse vicende climatiche che ne hanno caratterizzato la storia, la nostra penisola vanta uno straordinario repertorio di paesaggi: dalle montagne aspre e severe alle dolci colline boschive, dalla pianura addomesticata dall'uomo ai fiumi, ai laghi, ai pascoli d'altitudine, alle brughiere... A tanta varietà di ambienti fa da contrappunto un altrettanto ricco e vario patrimonio floristico. La flora è infatti lo specchio fedele di un territorio: ciascuna specie ha determinate esigenze ecologiche e quindi la sua presenza è rivelatrice di particolari condizioni di clima e di suolo. Lo studio delle modificazioni del patrimonio floristico può quindi raccontarci le trasformazioni di un territorio e permetterci di interpretarle. A tutt'oggi, l'Italia è il Paese che, nel bacino mediterraneo, presenta la flora più ricca con 5.599 specie classificabili come native (cioè spontanee e introdotte dall'uomo ma inselvatichite), pari a oltre la metà

di quella dell'intera Europa (poco più di 11.000 specie), pur essendo diffusa su una superficie che è solo 1/30 di quella europea. Indagare su questo prezioso patrimonio, studiarlo e attuare le idonee strategie per proteggerlo e conservarlo è compito degli specialisti, che con la loro competenza sono in grado di monitorare la flora e dare conto degli eventuali mutamenti, ma l'osservazione delle piante e dei fiori può essere un gratificante esercizio anche per i semplici appassionati che sanno guardare la natura con occhi attenti e curiosi. È proprio a loro che è dedicato questo libro in cui presentiamo 300 specie di piante erbacee spontanee, un campione necessariamente ridotto, ma speriamo sufficiente per fare da stimolo a ulteriori approfondimenti. Nell'impostare questa guida al riconoscimento delle piante erbacee spontanee abbiamo scelto come filo conduttore il colore dei fiori, una caratteristica di immediata percezione che guiderà il lettore alla corrispondente sezione del libro segnalata da una tacca della stessa tinta visibile sul taglio. Compulsando le pagine di questa sezione e osservando le numerose fotografie, sarà possibile arrivare a una prima

da pag. 7



da pag. 103



da pag. 219



da pag. 357



da pag. 437



identificazione della specie, ma sarà poi la lettura della relativa scheda botanica a confermare o meno il riconoscimento. Nelle schede, infatti, vengono descritte le caratteristiche della pianta fotografata (dimensioni, struttura e disposizione delle foglie, tipo di fiori e di frutti), il suo habitat, l'epoca di fioritura ed eventuali curiosità e approfondimenti. Ogni scheda è inoltre corredata di una cartina dell'Italia in cui vengono segnalate in colore (bianco, giallo, rosa ecc.) le regioni nelle quali la specie risulta presente. Per necessità di sintesi, nella stesura delle schede abbiamo adottato un linguaggio conciso ed essenziale, che prevede talora l'uso di termini poco comprensibili per chi non abbia specifiche competenze botaniche: in questo caso, suggeriamo ai lettori di consultare il glossario illustrato nelle ultime pagine della guida.

Eliana Ferioli

BIANCO



I fiori bianchi sono particolarmente attraenti per gli insetti, e in particolare per quelli notturni, come le falene. I loro petali, infatti, contengono pochissimi pigmenti (flavoni) e sono in grado di riflettere tutti i raggi dello spettro visibile, compresi quelli ultravioletti, che gli insetti sono in grado di vedere, contrariamente a noi umani.

Proprio per questa caratteristica di riflettere meglio la luce, il bianco è visibile anche nell'ombra e quando non splende il sole.

Achillea millefolium

ACHILLEA, MILLEFOGLIO

STATO specie non protetta
EPOCA DI FIORITURA maggio - settembre



8

Pianta erbacea perenne, rizomatosa, dall'odore aromatico e dal sapore amaro, alta 30-60 cm. Ha fusto eretto, pubescente, striato longitudinalmente e ramificato alla sommità.

FOGLIE Sono bipennatosette, con numerosi segmenti lineari; quelle basali sono provviste di picciolo, mentre quelle disposte lungo il fusto sono sessili e più piccole.



FIORI I capolini sono formati da fiori ligulati bianchi o raramente rosati e da fiori centrali tubulosi (flosculi) di colore giallo. I capolini sono a loro volta raccolti in una infiorescenza a corimbo densa e appiattita (2,5-3x4-5 cm).

FRUTTI Acheni di colore scuro e di forma ovale-oblunga, compressa. Sono provvisti di un'ala, più larga nei frutti che si formano dai flosculi, avente la funzione di favorire la diffusione grazie al vento.

HABITAT È comune nei prati aridi, nei pascoli, negli incolti, ai margini di sentieri e strade, dalla pianura alla montagna fino a 1.000-1.500 m di altitudine.

BIANCO



9



Doronicum columnae

DORONICO DI COLONNA

STATO specie non protetta
EPOCA DI FIORITURA maggio - agosto



Pianta erbacea perenne, provvista di un rizoma sottile e obliquo, che ogni anno emette radici e fusti. Questi ultimi sono alti da 20 a 40 cm, eretti, semplici e privi di foglie in alto.

FOGLIE Sono provviste di peli sia sulla superficie sia ai bordi e hanno margine dentellato. Quelle basali sono picciolate e cordate (2-3 cm di diametro), quelle caulinari, di dimensione via via decrescenti, hanno forma lanceolata e sono alterne, sessili e abbraccianti il fusto.

FIORI Sono riuniti in capolini solitari di 4-6 cm di diametro. I fiori esterni sono ligulati, di colore giallo chiaro talora venati di scuro, lunghi e relativamente sottili (3 x 23 mm); quelli interni sono tubulosi e di colore giallo più accentuato.

FRUTTI Acheni oblungi con dei solchi longitudinali. Solo quelli interni, che si formano dai fiori tubulosi, sono provvisti di pappo.

HABITAT Luoghi pietrosi, freschi e ombrosi, ma anche ripari sotto rocce, ghiaioni, scivolamenti del terreno, zone ruderali, da 500 a 1.500 m di altitudine.

Eranthis hyemalis

PIÈ DI GALLO

STATO specie non protetta
EPOCA DI FIORITURA gennaio - aprile



Pianta erbacea perenne, alta 5-15 cm, provvista di un rizoma tuberoso ad andamento orizzontale e di uno scapo unifloro, glabro, privo di foglie, lucido e leggermente rossastro.

FOGLIE Compaiono dopo i fiori, spuntando direttamente dal rizoma. Sono picciolate, di forma quasi circolare, pennatosette, cioè con la lamina profondamente divisa in lacinie trifide.

FIORI Solitari, con un diametro di 2-3 cm, formati da 5-8 se-pali petaloidi di colore giallo brillante; i petali sono piccoli, tubuliformi, nascosti dai numerosi stami e funzionanti da organi nettariiferi. Un collareto di brattee simili a foglie sottende il fiore.

FRUTTI Sono composti da 6-8 follicoli ovati, appuntiti all'apice e provvisti di rostro, lunghi 10-15 mm e portati da brevi peduncoli. Contengono semi da ovoidi a ellissoidi, appiattiti, lisci, marroni, lunghi circa 3 mm.

HABITAT Arbusteti, margine dei campi, prati e sentieri, per lo più in posizioni fresche, da 100 a 700 m di altitudine.

Centaureum erythraea

CENTAURO MAGGIORE, CACCIA FEBBRE, ERBA CHINA

STATO specie non protetta
EPOCA DI FIORITURA maggio - settembre



Pianta erbacea annuale o biennale, alta 10-50 cm, con fusto eretto, quadrangolare, glabro, generalmente semplice e ramificato nella parte apicale con rami appressati.

FOGLIE Quelle basali, disposte a rosetta e brevemente picciolate, hanno forma oblanceolata o ellittica, con margine intero; le foglie caulinari sono opposte, sessili, di forma ovale-allungata e molto più piccole.

FIORI Subsessili, di un colore che può variare dal rosa pallido al rosa intenso (raramente bianchi), con tubo corollino che supera in lunghezza il calice e si apre in 5 lobi ovali dall'apice appuntito, lunghi 5-6 mm e più corti del tubo.

FRUTTI Sono capsule subcilindriche, lunghe circa 1 cm, che si aprono in due valve, liberando piccolissimi semi brunastri con superficie finemente retinata.

HABITAT Vegeta in ambienti molto diversi: radure boschive, margine di sentieri, prati anche umidi e in prossimità delle sorgenti, dal piano fino a 1.500 m di altitudine.

A differenza di quelle basali, che formano una rosetta, le foglie disposte lungo il fusto (caulinari) sono sessili e opposte.



Salvia pratensis

SALVIA DEI PRATI, ERBA LUPO

STATO specie non protetta
EPOCA DI FIORITURA marzo - novembre



Pianta erbacea perenne, gradevolmente profumata, alta 30-60 cm, con fusti eretti, semplici o ramificati in alto, a sezione quadrangolare, pubescenti.

FOGLIE Quelle basali sono picciolate, disposte in rosetta, ovoidali od oblunghe, rugose, con le nervature che formano un fitto reticolo e il margine debolmente crenato o inciso. Le foglie caulinari sono poco numerose, più piccole delle basali, sessili e sovente semiabbraccianti il fusto.

FIORI Azzurro-violetti, raramente rosa o biancastri, riuniti in lunghi spicasteri terminali. La corolla è bilabiata, con il labbro superiore bilobato e conformato a elmo, mentre quello inferiore è più breve, patente e trilobato.

FRUTTI Sono tetracheni formati da 4 acheni di forma ovoidale, arrotondati verso l'alto.

HABITAT Pascoli magri, prati, luoghi sassosi, asciutti e soleggiati, radure, dal piano a 1.600 m di altitudine.



Eryngium campestre

CALCATREPPOLA, BOCCA DI CIUCO

STATO specie non protetta
EPOCA DI FIORITURA giugno - settembre



Pianta erbacea perenne, alta 20-60 cm, spinosa, con radici che possono arrivare a 2 m di profondità e fusto eretto, robusto, legnoso e leggermente arrossato alla base, molto ramificato.

FOGLIE Coriacee, di colore verde pallido tendente all'azzurro, con margine irregolare, provvisto di grosse e rigide spine pungenti. Quelle basali sono picciolate, di forma quasi triangolare, tripennatopartite; quelle caulinari sono sessili e amplesicauli, gradatamente più piccole e più semplici, fino alle superiori ridotte a foglioline pennatopartite con i lobi trasformati in spine.

FIORI Piccoli, di colore bianco verdastro, riuniti in vistose infiorescenze a ombrella brevemente peduncolate e provviste alla base di un involucreo protettivo formato da brattee spinose.

FRUTTI Sono diacheni di forma ovoidale e provvisti di aculei.

HABITAT Praterie asciutte e soleggiate con terreno calcareo, margini stradali, zone aride e sassose, dal piano fino a 1.500 m di altitudine.



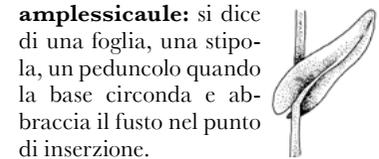
GLOSSARIO

illustrato

467



alterne: si dice delle foglie disposte una per nodo alternativamente da una parte e dall'altra del fusto.



amplexicaule: si dice di una foglia, una stipola, un peduncolo quando la base circonda e abbraccia il fusto nel punto di inserzione.

androceo: parte maschile del fiore, composta da un certo numero di stami.

annuale: pianta erbacea il cui ciclo vitale (dalla germinazione alla fioritura, alla maturazione dei semi e alla morte) si compie nell'arco di un anno solare.

antela: infiorescenza in cui l'asse principale (rachide) è sempre superato in lunghezza dai rami laterali, i quali a loro volta si ramificano secondo lo stesso schema.

A

acaule: si dice di una pianta che apparentemente sembra priva di fusto (o caule). In realtà il fusto esiste, ma è pochissimo sviluppato.

achenio: frutto secco indeiscente, cioè che non si apre a maturazione, contenente un unico seme. In genere è fornito di appendici membranose o piumose che ne favoriscono la dispersione da parte del vento.

accrescente: si dice del calice di un fiore quando, non solo persiste anche dopo la fioritura, ma si accresce fino a formare un involucro protettivo attorno al frutto.

adnato: organo che si sviluppa aderendo a una specifica struttura (per esempio le stipole al picciolo).

alato: fusto, peduncolo o picciolo che presenta degli spigoli longitudinali provvisti di creste a lamina.



Urtica dioica

ORTICA

STATO specie non protetta
EPOCA DI FIORITURA maggio - novembre



Pianta erbacea perenne, rizomatosa, alta 30-250 cm, con fusto eretto, densamente peloso, striato, a sezione quadrangolare.

FOGLIE Ricoperte di peli urticanti, opposte, ovato-lanceolate, con margine dentato e apice acuminato, superiormente di colore verde scuro, più chiare e pelose inferiormente.

FIORI Unisessuali, portati da piante diverse, in racemi penduli quelli femminili, più corti e patenti quelli maschili. I racemi sono riuniti in verticilli all'ascella delle foglie superiori.

FRUTTI Acheni di forma ovale, con un ciuffo di peli all'apice.

HABITAT Boscaglie umide, siepi, incolti ruderali, dal piano a 1.800 (2.300) m di altitudine.

Le foglie giovani si possono consumare come gli spinaci, mentre il macerato, che si ottiene lasciando in infusione la pianta intera in acqua per due o tre settimane, è un ottimo fertilizzante da impiegare sia in giardino sia nell'orto. Le fibre estratte dal fusto erano un importante componente di cordami, sacchi, reti da pesca, carta.

466

VERDE - MARRONE

PER SAPERNE DI PIÙ